



**PROVVEDIMENTO: RUBRICA [E TITOLO CONCISO]**

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della Villa e Parco Pavanelli siti nel Comune di Copparo [Villa e Parco Pavanelli]

**PROVVEDIMENTO: DATA ISTITUZIONE**

Decreto Ministeriale del 19 febbraio 1955

**NOTIFICA**

10 marzo 1955

**MATRICE PAESAGGISTICA** [valore/tipologia]

storico	culturale	naturale	morfologico	estetico	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile bellezza naturale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile singolarità geologica
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile memoria storica
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	b.ville, giardini e parchi
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	c.complesso di cose immobili
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	d.bellezze panoramiche e punti di vista

**Ingresso alla Tenuta Zenzalino .****MOTIVAZIONE DELLA TUTELA** [VALORI CONNOTATIVI]

“perché con la sua vegetazione arborea composta da quercie, cedri, pini ed altre piante rare, costituisce un’attraente nota verde nell’ambito cittadino”





## MATRICE DI INTEGRITÀ [grado integrità/valore]

			valore storico
			valore culturale
			valore naturale
			valore morfologico
			valore estetico

Il valore naturale e il valore estetico di Parco Pavanelli (uniti nel **valore naturale-estetico** per la forte interdipendenza che esprimono) sono stati preservati con cura dagli attuali proprietari, attenti a mantenere in vita il concetto di "delizia": luogo ameno per lo svago privato, a forte valenza rappresentativa.

Nel parco, visitabile solo in rare occasioni e dopo accordi con la proprietà, si trovano delle sequoie (alberi importati in Europa dall'America a metà '800) e alcune querce secolari, sintesi della cifra stilistica del progettista, chiaramente determinato a mescolare rarità esotiche con esemplari autoctoni. Oltre a pini e abeti, sul prato sveltano frassini, platani, tigli e leccio.

È soprattutto a ridosso della villa che si concentrano le specie esotiche: una grande magnolia accanto a un gruppo *sophora japonica*; poco oltre un boschetto di bambù; poi, dopo le sequoie, un ciuffo di palmette anticipa un secolare cedro del Libano.

Attraversato il prato, si scopre una massa boscata, con sottobosco d'edera, dove cresce una vegetazione di aceri campestri e negundi, di frassini e querce; in mezzo a questi e accanto a un tasso, un alloro, un albero di Giuda, troviamo l'unico esemplare di ginkgo.

Il fondo del parco è la parte più legata al gusto romantico dell'800: qui incontriamo un laghetto con immissario e minuscola isola, il tutto collegato con ponticelli di legno e ombreggiato da salici piangenti e tamerici. È ai bordi del laghetto che scopriamo i cipressi di palude: sono molto giovani e certo sostituiscono vecchi esemplari abbattuti.

## VALORE NATURALE-ESTETICO

## LA VEGETAZIONE DEL PARCO .



1 . Vista verso la parte centrale del Parco...



2 . ... un'altra vista verso la zona centrale che testimonia sia della varietà di specie arboree presenti nel parco sia dell'attenzione con la quale vengono curate.



3 . Vista della vegetazione che si incontra muovendosi verso il laghetto del Parco.



**MATRICE DI CONTESTO** [morfologia/contexto]

costiero	<input type="checkbox"/>	contesto naturale
pianura	<input type="checkbox"/>	contesto agricolo tradizionale
collinare	<input checked="" type="checkbox"/>	contesto agricolo industrializzato
montano	<input type="checkbox"/>	contesto urbano
	<input type="checkbox"/>	contesto periurbano
	<input type="checkbox"/>	contesto insediativo diffuso e/o sparso

**DESCRIZIONE**

Come si legge nella relazione storico-artistica a integrazione del decreto ministeriale di istituzione del bene culturale [si veda la sezione *Bene e contesto paesaggistico . interazione con pianificazione e tutele*, anche per un'ulteriore descrizione del bene e del contesto in cui si inserisce], "il toponimo di "Zenzalino" è di origine certamente molto antica. All'inizio del nostro millennio indicava una vasta zona acquitrinosa, ricca di selvaggina; lo stesso nome di Zenzalino si fa risalire dall'antico "Cengalini" cioè luogo pieno di cinghiali" ed è "da segnalare l'immenso lavoro di bonificazione sostenuto dalla famiglia Trotti sotto gli auspici dei Duchi Estensi interessati a salvaguardare questa zona, anche per



1. Primo tratto del filare di **pioppi cipressini che fiancheggia via Zenzalino**. Sulla sinistra si vede la massa boscata di Parco Pavanelli. In primo piano la vastità dei campi aperti (fondamentale per poter garantire la vista suggestiva del viale alberato).

2. Resti dell'antico villaggio. Sull'edificio a sinistra è visibile il **marchio TZ**.



3 . Vista sui **campi aperti** che si estendono intorno al piccolo nucleo edificato della tenuta.

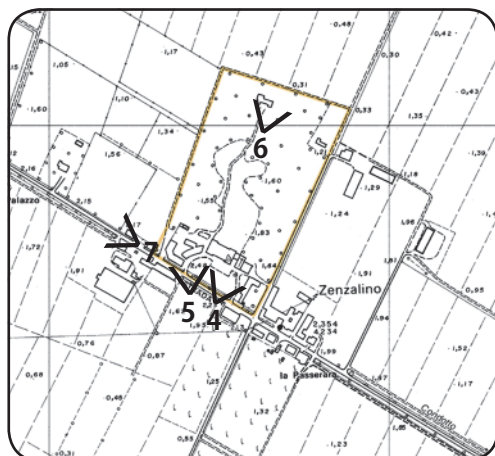




il suo valore venatorio”. Infatti Parco Pavanell, sito all’interno della tenuta di Zenzalino, a circa 3 Km dal centro di Copparo, rappresenta una testimonianza di come doveva apparire il territorio della più grande delle diciannove delizie estensi: oggi è cuore privato e signorile di una grande azienda agricola, che si colloca all’interno dell’Azienda Faunistica Venatoria.

Il parco, con villa antistante, si incontra a metà dei quattro chilometri di un dritto viale, sottolineato ai due lati da pioppi cipressini: questa è via Zenzalino, l’arteria dell’azienda che attraversa la grande estensione dei frutteti (lunghe file perpendicolari al viale di peschi e di peri potati a bandiera) e dei campi, dove sono seminati grano, soia, granturco. La villa è separata dalla via da una bassa recinzione, oltre la quale è possibile ammirare la solida struttura del corpo centrale e dei due torrioni laterali, la Cappella (a destra della facciata) e la serra con stalla (a sinistra).

Nell’intorno del complesso gentilizio, si incontra un piccolo nucleo composto da alcuni edifici che presentano un caratteristico stile costruttivo, sancito dal marchio TZ (Tenuta Zenzalino) di cui si fregiava ogni edificio. Oltre la residenza padronale, altre costruzioni più basse, capannoni e rimesse. E quanto resta del villaggio di un migliaio di abitanti, organizzato qui nell’800 ed esistente fino ai primi anni ’50 del XX secolo, con abitazioni, negozio, ufficio postale, scuola elementare, chiesa.



4 - Vista parziale della **facciata principale** (si vede il torrione a destra del corpo centrale) e **Cappella** gentilizia.

6 - La zona del **laghetto**; a sinistra lo “chalet” di stile inglese adibito a casa del custode.



5 - In primo piano la **serra**; sulla sinistra la **stalla**.

4 - Secondo tratto del **viale di pioppi cipressini**.







**PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE**

**ZONE ED ELEMENTI DI INTERESSE PAESAGGISTICO AMBIENTALE**

AMBITI DI TUTELA

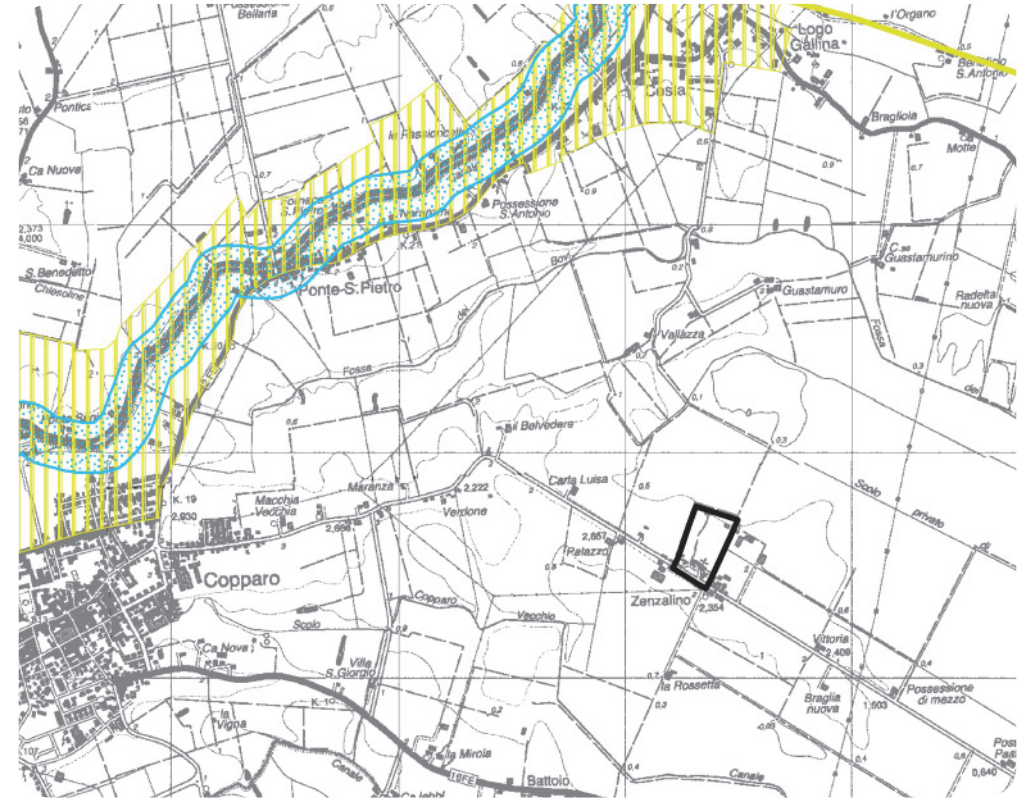
bonifiche (art.23)

**PROGETTI DI VALORIZZAZIONE**

AREE DI VALORIZZAZIONE

aree studio (art.32)

*Si come non è possibile comprenderlo dallo stralcio del PTPR riportato, si specifica che l'area tutelata è localizzata all'interno dell'ambito identificato come "area studio".*



**PIANO TERRITORIALE di COORDINAMENTO PROVINCIALE**

**Dossi**

dossi o dune di rilevanza storico documentale e paesistica (art.20a)

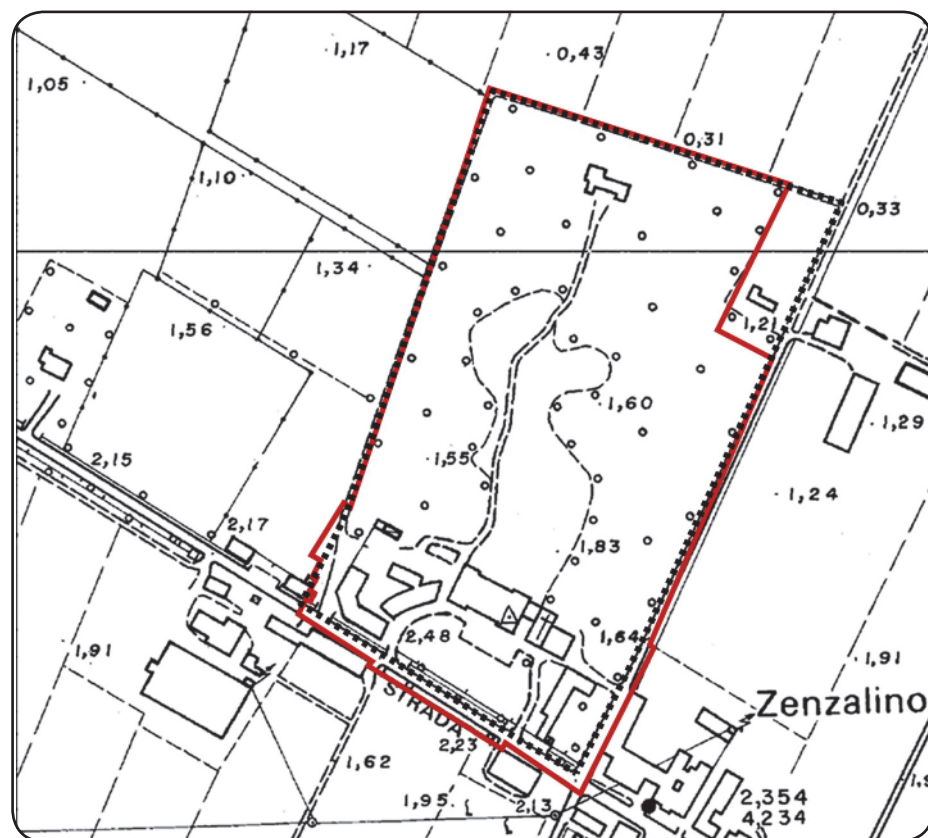
**Rete Ecologica Provinciale**

**Corridoi**

corridoi secondari

SOVRAPPOSIZIONE TRA BENE PAESAGGISTICO E BENE CULTURALE

COMPARAZIONE TRA PERIMETRI .



- ■ ■ Dichiarazione di notevole interesse pubblico della Villa e Parco Pavanelli siti nel Comune di Copparo [Villa e Parco Pavanelli] (bene paesaggistico)  
Decreto Ministeriale del del 19 febbraio 1955
- Dichiarazione di interesse particolarmente importante della Villa di Zenzalino o Pavanelli ai sensi della Legge 01 giugno 1939, n. 1089 [Villa Pavanelli] (bene culturale)  
Decreto Ministeriale del 10 febbraio 1996

COMPARAZIONE TRA MOTIVAZIONI DELLA TUTELA.

L'area della Villa e Parco Pavanelli è attualmente sottoposta a una *dichiarazione di notevole interesse pubblico* e a una *dichiarazione di interesse particolarmente importante*.

Di seguito vengono riportate le motivazioni della tutela che hanno portato all'apposizione del vincolo paesaggistico e del vincolo culturale.

**Bene paesaggistico: motivazioni della tutela**  
*stralcio del decreto*

“perché con la sua vegetazione arborea composta da querce, cedri, pini ed altre piante rare, costituisce un'attraente nota verde nell'ambito cittadino”.

**Bene culturale Villa Pavanelli: motivazioni della tutela**

*stralcio dalla relazione storico-artistica a integrazione del decreto ministeriale [nonostante l'interesse delle informazioni non si riportano le parti della relazione già trascritte nelle sezioni precedenti]*

“[...] Tra il 1452 e il 1473 i conti Pasini, fecero costruire un Castello, probabilmente sulle fondamenta di una costruzione esistente sin dai primordi della storia copparese. Tale decisione si legava alla trasformazione di Zenzalino in contea di cui il Duca Borso d'Este investì, appunto nel 1452, i Pasini.

[... *descrizione dei passaggi proprietari* ...] nel 1900 la tenuta fu acquistata da Cesare Pavanelli. Nel secolo scorso [si riferisce al XIX secolo] sorsero, disseminate per l'intera proprietà, molte costruzioni, destinate per le abitazioni dei contadini [...]. Ancora oggi se ne possono vedere alcune che hanno resistito alle demolizioni e agli abbandoni e che presentano ancora l'inconfondibile stile costruttivo adottato dai proprietari e sancito dal marchio TZ (Tenuta Zenzalino) di cui si fregiava ogni edificio.

La lunga fila di pioppi del viale d'ingresso prelude alla attuale dimora patrizia, fatta erigere nel 1810 dai Trotti Mosti, con recupero di parti dell'impianto quattrocentesco.

La facciata, oggi in mattoni a vista, è formata da un corpo longitudinale fiancheggiato da due alte

sopraelevazioni, forse ricordo di precedenti torri merlate. [... *segue descrizione degli interni* ...]

L'attuale Cappella gentilizia è collegata alla villa tramite un corridoio pensile. [...]

Dalla parte opposta della Cappella, si trova la serra a forma di esedra [...].

Legate alla villa sono anche altre costruzioni: le stalle dei cavalli, una casetta adiacente la Cappella gentilizia e l'edificio che una volta ospitava la scuola materna e che ingloba la vecchia chiesa padronale.

Contribuisce in maniera sostanziale alla qualità architettonica dell'insieme il vasto parco retrostante la villa, noto per la particolarità della vegetazione che vi ha trovato dimora, proveniente da tutto il mondo (Giappone, America, Africa) e che assieme a statue, colonne elementi marmorei diversi costituisce un quadro di notevole interesse; anche per questo Zenzalino è già tutelato ai sensi della Legge 1497/1939 con D.M. 19.02.1955.

L'ispirazione al modello della Villa reale di Monza è evidente nel disegno e nella concezione generale del parco, realizzato con intento nostalgico-emulativo ai primi del nostro secolo dai Pavanelli provenienti, appunto, da Milano.

Nonostante la eliminazione nel dopoguerra di ampi tratti boschivi ed altre modifiche questa caratteristica è ancora ben riconoscibile nella presenza del laghetto con l'isola, nella altimetria del terreno mosso artificialmente; sono in esso armoniosamente inserite tre costruzioni, due delle quali preesistenti all'attuale assetto del parco: un casino isolato, di origine sette-ottocentesca con struttura principale in legno rustico, dapprima utilizzato per la caccia; di forme riadattate ma risalente al XVI secolo è invece la torre a pianta esagonale, unico resto delle quattro torri colombaie poste agli ancoli del parco.

Proprio accanto al laghetto, infine, è situato lo “chalet” di stile inglese adibito a casa del custode, costruito dall'architetto ferrarese Augusto Grossi ai primi del '900 con preciso intento imitativo e di ambientamento.